

**IL BAROMETRO.** L'aggiornamento dello studio di Crif evidenzia a livello provinciale un incremento delle domande sul 2016 sia per i finalizzati, che per i personali

# Prestiti, Brescia saluta il 2017 in aumento

L'andamento è migliore rispetto a quello regionale e nazionale  
In calo le richieste di mutui casa ma la «frenata» è contenuta

Segnali positivi (con un andamento migliore nel raffronto regionale e nazionale) dal fronte dei prestiti, una frenata per quanto riguarda i mutui ma comunque contenuta.

È IL QUADRO delineato per Brescia dal Barometro di Crif (società specializzata nel settore), riferito a tutto il 2017 raffrontato con il 2016, che analizza l'andamento delle domande. Per quanto riguarda le richieste di prestiti finalizzati all'acquisto di beni/ servizi (come auto e moto, arredo, elettronica ed elettrodomestici, ma anche viaggi, spese mediche, etc.), in Lombardia emerge una lieve flessione (-0,6%), leggermente inferiore a quella italiana (-0,8%). Nel dettaglio provinciale Mantova registra la migliore performance con un +4,5%, seguita da Brescia e Bergamo, rispettivamente con +1,8% e +1,2%. Analizzando gli importi, invece, la media lombarda, è pari a 6.815 euro e tutti i territori (Como è in vetta a 7.914 euro) sono in progresso su base annua. Per i prestiti personali lo scorso esercizio con un +6,7% riguardo le domande, superiore alla variazione del Paese (+4%). Sondrio è il ter-

ritorio con l'incremento più consistente (+24,8%), seguita da Como (+11,1%) e Bergamo (+9,6%). Brescia mostra un +11,1%. Sul versante opposto della classifica regionale c'è Mantova (+2,5%).

**IN LOMBARDIA**, dallo studio di Crif, emerge nel 2017 una riduzione delle richieste di nuovi prestiti per casa e surroghe, pari al 10,4% su base annua, un dato che non si discosta da quello medio italiano (-10,3%). La dinamica è prevalentemente riconducibile al ridimensionamento generalizzato delle domande di surroghe e sostituzione dei mutui. La flessione è diffusa, ma le province che reggono meglio sono Sondrio e Brescia, entrambe con un -3,5%. Le contrazioni più marcate si individuano a Cremona (-21%) e Lecco (-20,4%), che registrano tuttavia un numero contenuto in termini assoluti. Relativamente agli importi medi richiesti gli andamenti sono divergenti nei territori, ma tendenzialmente in progresso: in termini assoluti la provincia di Milano guadagna il primo posto, con un importo medio di 148.233 euro, seguita da Sondrio con 145.719 euro. ● R.E.

## Così nel 2017

Le variazioni rispetto al 2016

PROVINCIA	RICHIESTE DI NUOVI MUTUI E SURROGHE
Bergamo	-9,8%
<b>Brescia</b>	<b>-3,5%</b>
Como	-16,9%
Cremona	-21,0%
Lecco	-20,4%
Lodi	-9,3%
Mantova	-11,4%
Milano	-10,5%
Monza e Br.	-10,4%
Pavia	-8,7%
Sondrio	-3,5%
Varese	-9,6%
<b>Lombardia</b>	<b>-10,4%</b>
<b>Italia</b>	<b>-10,3%</b>

PROVINCIA	RICHIESTE DI PRESTITI FINALIZZATI
Bergamo	+1,2%
<b>Brescia</b>	<b>+1,8%</b>
Como	+1,4%
Cremona	-2,7%
Lecco	-4,6%
Lodi	-0,3%
Mantova	+4,5%
Milano	-1,6%
Monza e Br.	-0,6%
Pavia	-0,5%
Sondrio	-3,9%
Varese	-1,6%
<b>Lombardia</b>	<b>-0,6%</b>
<b>Italia</b>	<b>-0,8%</b>

PROVINCIA	RICHIESTE DI PRESTITI PERSONALI
Bergamo	+6,6%
<b>Brescia</b>	<b>+7,1%</b>
Como	+11,1%
Cremona	+6,0%
Lecco	+5,1%
Lodi	+7,4%
Mantova	+2,5%
Milano	+6,0%
Monza e Br.	+6,7%
Pavia	+8,1%
Sondrio	+24,8%
Varese	+3,9%
<b>Lombardia</b>	<b>+6,7%</b>
<b>Italia</b>	<b>+5,4%</b>

Fonte: EURISC - Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie

## Con Credito Cooperativo di Brescia

### «10XZERO», la novità si rafforza con le adesioni

Una novità che conferma il consenso con il passare del tempo. Si tratta del conto corrente senza spese per dieci anni, «10XZERO», proposto da Credito Cooperativo di Brescia con quartier generale a Nave. Lo testimonia il fatto che l'iniziativa, ripartita quest'anno, ha già portato all'apertura di cinquantotto nuovi conti. Una risposta in tripla cifra dopo quella del periodo di promozione - lo scorso novembre in occasione del Black Friday - caratterizzata dall'avvio di mille nuove posizioni, in aggiunta alle settecento che hanno accompagnato la fase di lancio in agosto.

**LA SOLUZIONE** firmata dalla Bcc - il presidente è Ennio Zani, il direttore generale Giorgio Pasolini - si pone agli antipodi rispetto alla tendenza registrata da alcuni correntisti che, nei mesi scorsi, hanno dovuto fare i conti con rincari. «La nuova proposta di conto corrente promette di mantenere le condizioni bloccate per dieci anni - ricorda il direttore commerciale di Credito Cooperativo di Brescia, Gabriele Consolati - Vogliamo dare al cliente la certezza che quanto concordato all'apertura possa rimanere stabile per un



Consolati e Pasolini (Bcc Brescia)

periodo lungo e quindi spazzare via la sensazione che la banca possa variare le condizioni con facilità». A questo si accompagna la promessa «non solo di mantenere il canone e le condizioni bloccate per dieci anni - puntualizza Consolati - ma di rimborsare fino a 100 euro a ogni cliente che ne farà richiesta nel caso in cui, per nostra iniziativa, sarà modificata anche una sola delle condizioni del contratto sottoscritto, salvo obblighi di legge o normative vincolanti».

**LE NOVITÀ** però non riguardano soltanto le caratteristiche del prodotto lanciato sul mercato, ma anche le modalità di promozione. Non si tratta di un conto corrente sempre a listino, ma è possibile aprirlo in occasioni speciali. Il modello a cui si fa riferimento - spiega la Bcc - è quello del Black Friday, che sta prendendo piede anche in Italia. ●

## Impresa Sicura



L'Assessore Mauro Parolini

### Aumentano le risorse per le aziende

Via libera allo stanziamento di altri 206 mila euro per l'iniziativa «Impresa Sicura». Salgono così a oltre 2 milioni di euro le risorse a sostegno del bando promosso dalla Regione Lombardia e dal sistema camerale: permette a commercianti e artigiani di ricevere fino a cinquemila euro di contributo a fondo perduto per finanziare l'acquisto e l'installazione di sistemi innovativi di tutela nelle loro attività.

**L'AUMENTO** dei fondi è stato approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Mauro Parolini. In una nota sottolinea «che il successo riscosso da questa misura ha richiesto un ulteriore stanziamento economico». ●

# CAACCIA

AGRICOLTURA  
AMBIENTE  
TRADIZIONI

ASSOCIAZIONE DEI MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE  
anuu.brescia@libero.it  
TELEFONO - FAX 030 3755583



## UN CONFRONTO, GIUDICATO PROFICUO, TRA LA FACE E IL COMMISSARIO EUROPEO ALL'AMBIENTE Politica Ue sulla natura, un vertice a Bruxelles

Il 27 novembre 2017 la Face (la Federazione europea delle associazioni venatorie) ha avuto un incontro molto proficuo con il Commissario all'Ambiente Ue, Karmenu Vella, e con la sua équipe: sono stati discussi molti argomenti connessi ai migratori, alle oche, alla Pac e ai grandi carnivori.

All'inizio la Face ha riaffermato il suo impegno per aiutare a promuovere una migliore implementazione delle direttive Uccelli e Habitat in linea con il Piano d'azione Ue per la natura, la popolazione e l'economia. Nel fare ciò la Federazione ha anche messo in luce l'importanza delle conclusioni del Consiglio di giugno 2017 e della recente Risoluzione del Parlamento europeo di novembre 2017 sul Piano d'azione.

Per quanto concerne la tortora europea entrambi hanno fatto riferimento all'importanza del Piano d'azione per le specie internazionali (Issp), sviluppato secondo il programma Ue Life, e che dovrebbe essere adottato nel 2018 quale mezzo per gli Stati membri per migliorare le condizioni ecologiche delle specie cacciabili europee in sfavorevo-

le stato di conservazione e per permettere la caccia sostenibile. Il commissario Vella ha sottolineato che, seppure il cambiamento di utilizzo del suolo rappresenti un fattore chiave per il declino della tortora in Europa, data la scala del suo calo generale, mette in discussione la sostenibilità dell'attuale caccia. In questo contesto la Face ha sottolineato l'importanza del Piano d'azione per le specie per garantire un prelievo sostenibile.

La Face ha anche riaffermato la necessità di azioni a livello di rotte migratorie come gestione adattiva del prelievo per garantire la migliore pratica di conservazione degli uccelli acquatici migratori. Si è discusso anche di alcuni degli attuali conflitti in merito all'oca, compresa la frustrazione di molti cacciatori europei nei confronti dei metodi nazionali per gassare le oche. La Commissione ha sottolineato la necessità che qualsiasi tipo di gestione delle popolazioni di oche in Europa avvenga in accordo con i requisiti legali della direttiva Uccelli e i suoi basi scientifiche. L'aggiornamento del documento sui Key Concepts (concetti



chiave) è stato notato e rappresenterà un ampio programma di lavoro per quest'anno.

Sia la Face che il commissario Vella hanno concordato sulla necessità di una maggior coerenza tra le direttive Natura e la Pac. La Face ha presentato la sua posizione sulla prossima Politica agricola comune, in particolare sul Greening (gestione aree rurali), e ha richiesto delle efficaci misure agro-ambientali per promuovere la biodiversità e per aiutare il recupero delle piccole popolazioni di selvaggina.

In merito ai grandi carnivori la Face ha fatto riferimento alla risoluzione del Parla-

mento europeo recentemente adottata sul Piano d'azione, che promuove la necessità di sviluppare una procedura di valutazione per applicare correttamente l'articolo 19 della direttiva Habitat e per garantire una maggior flessibilità negli approcci per la conservazione e la gestione dei grandi carnivori. Il commissario ha enfatizzato che, come stabilito nel Piano d'azione per la natura, l'attuale priorità era quella di lavorare costruendo sugli strumenti esistenti, come la piattaforma sulla convivenza tra popolazioni e grandi carnivori e la necessità di continuare gli sforzi per risolvere i conflitti a livello locale e regionale.

Per concludere, sia il commissario Vella che la Face hanno convenuto che serve una più stretta collaborazione per migliorare l'implementazione e la comprensione della politica Ue sulla natura. È stato anche concordato che verrà richiesta una maggior frequenza di incontri. Per il 2018 la Face ha invitato il commissario Vella a fare un discorso chiave in una delle fiere venatorie che si svolgono nell'area del Mediterraneo. ●

## LE ASSOCIAZIONI VENATORIE UNITE IN VISTA DELLA PROSSIMA TORNATA Elezioni, la caccia in Cabina di regia

I presidenti della totalità delle associazioni venatorie riconosciute (Anlc, Annu Migratoristi, Arci Caccia, Enalcaccia, Eps, Fldc, Italcaccia) e il Cncc - Comitato nazionale caccia e natura, si sono riuniti il 4 gennaio a Roma per riaffermare con forza il ruolo del mondo venatorio in armonia con l'ambiente, il mondo rurale e quello agricolo in occasione delle prossime consultazioni elettorali fissate per il 4 marzo.

Lo hanno fatto consapevoli del fallimento sostanziale della politica sui temi ambientali e della necessità di dare un segnale forte ai partiti, e a quanti si apprestano ad affrontare la tornata elettorale, per richiamarli alla concretezza e alla serietà su questioni che non possono essere affrontate con l'attenzione rivolta ai facili consensi di un ambientalismo astratto, saltottino, urbano e di una ancora più vuota filosofia animalista.

Per agire in modo ancora più efficace hanno deciso di dare vita a una Cabina di regia che vede riunite tutte le associazioni venatorie nazionali riconosciute, radicate su tutto il territorio agro-silvo-pastorale del



Paese, con l'apporto del Comitato nazionale caccia e natura e aperta al contributo di quelle forze e quei portatori di interesse che si riconoscono, vivono e operano nel mondo rurale e agricolo e nel rispetto dei suoi valori. Un mondo concreto, fatto di donne e uomini che gestiscono e tutelano l'ambiente, creano economia e posti di lavoro; ed ancora, mantengono vivo il territorio e il tessuto sociale delle campagne, in particolare delle aree marginali, che rendono ricco il paesaggio e conosciuto nel mondo il Paese.

Una Cabina di regia unita sulle cose che contano e che da oggi in poi moltiplicherà gli sforzi, Collegio per Collegio, per rilanciare una

immagine corretta, reale e non manipolata dell'attività venatoria, laddove i cacciatori sono parte utile alla campagna e a chi la vive: cittadini abitanti dei borghi, contadini, agricoltori, allevatori. In vista delle prossime elezioni politiche saranno chiesti alle forze politiche e alle coalizioni impegni precisi e non vuote promesse elettorali inficiabili dai partner fanatici animalisti già messi in campo nelle loro alleanze.

Perché il rilancio del Paese, che tutti i partiti in campo in vista delle elezioni promettono e tutti i cittadini giustamente attendono, passa anche dal benessere ambientale e da quella economia pulita che la caccia produce. ●